



COMUNE DI PISA

GRUPPO CONSILIARE MINORANZA

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
43	31/08/2023

**OGGETTO: INIZIATIVE SIMBOLICHE E DI PROMOZIONE CULTURALE A SOSTEGNO DELLA PACE TRA UCRAINA E RUSSIA - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA PARTITO DEMOCRATICO
I° FIRMATARIO E. BRUNI IN DATA 31/08/2023**

Premesso che il Comune di Pisa ha fino ad oggi dimostrato forte attenzione e solidarietà rispetto al conflitto russo-ucraino, come testimoniato dalla partecipazione a manifestazioni – prima tra tutte quella del 27 febbraio organizzata dalla comunità ucraina e quella del 28 febbraio promossa da ANPI, CGIL e altre associazioni della società civile – come anche da iniziative di solidarietà internazionale, ad es. la raccolta alimentare predisposta nei primi giorni di maggio 2022 negli spazi di Palazzo Gambacorti;

Premesso che nella scorsa legislatura è stata più volte trovata una convergenza tra tutte le forze politiche del Consiglio comunale rispetto al tema della Pace.

Considerato che in questi anni la comunità dei cittadini e delle cittadine di Pisa è scesa molte volte in piazza a fianco del popolo ucraino che resiste all'invasione dando vita a un movimento pacifista spontaneo e plurale, dimostrazione di una ricchezza sociale, culturale e politica che testimonia la vivacità e la maturità del nostro territorio;

Considerato che la Guerra di Ucraina iniziata a febbraio 2022 si sta configurando come un conflitto prolungato e ad alta intensità, con fasi di stallo alternate a rapide offensive e controffensive, ma con il concreto rischio di un catastrofico utilizzo di armi nucleari sempre presente.

Considerato che le istituzioni democratiche, in ottemperanza del proprio ruolo di promozione della pace e della convivenza democratica tra i popoli, è auspicabile che onorino tale dovere morale e storico, anche tramite iniziative simboliche.

Ribadita la più ferma condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la massima solidarietà della Città al popolo ucraino e ai dissidenti russi;

Ribadita la contrarietà ad ogni intervento militare e la necessità di trovare soluzioni politiche che portino, attraverso anche difficili negoziati, alla pace, superando le logiche dei blocchi contrapposti.

Ribadito quanto afferma l'articolo 11: "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali";

Ribadito che la soluzione pacifica delle controversie interne e internazionali non può che procedere dal coinvolgimento democratico e dal negoziato diplomatico.

Si impegna l'Amministrazione comunale

- Ad innalzare la bandiera della Pace sull'asta del Ponte di Mezzo;
- A far sentire al popolo ucraino, attraverso il suo ambasciatore a Roma e ai suoi rappresentanti locali all'interno del territorio comunale, i sentimenti di vicinanza e solidarietà della nostra comunità cittadina;
- A sollecitare la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché il governo italiano si attivi nei confronti dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite – e degli altri paesi attivi nella ricerca del cessate il fuoco – per una soluzione diplomatica che preveda l'immediata cessazione di ogni attività bellica e l'avvio di un tavolo negoziale tra Russia e Ucraina con lo scopo di ripristinare il rispetto del diritto internazionale, dei diritti umani e perseguire una pace stabile e duratura nell'intera area interessata dal conflitto;
- A chiedere al Governo italiano e alle istituzioni dell'Unione Europea di impegnarsi in un'iniziativa diplomatica a sostegno della tutela dei diritti umani in Russia e Ucraina, con particolare riferimento alla tutela degli attivisti non-violenti e degli obiettori di coscienza russi, bielorussi e ucraini, per i quali è necessario attivarsi per la creazione di corridoi umanitari verso l'Italia e l'Europa;
- A incrementare l'azione formativa e educativa tesa ad offrire strumenti utili per comprendere la complessità del mondo contemporaneo, spesso rappresentato da molti mass media in modo inadeguato, in relazione ai temi della Pace, promuovendo l'attivazione di corsi di formazione per docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in collaborazione con la Rete Italiana Pace e Disarmo e con il corso di Scienze per la Pace dell'Università di Pisa;
- A sostenere le iniziative della società civile per far sentire la voce di chi ripudia la guerra, così come recita l'articolo 11 della Costituzione Italiana, tramite la promozione di un tavolo intercomunale per la Pace con gli altri comuni della provincia di Pisa e le componenti della società civili del territorio, come realizzato da 13 comuni della Toscana con il Tavolo per la Pace della Val di Cecina.

Enrico Bruni (PD) - I firmatario

Matteo Trapani (PD)

Marco Biondi (PD)

Andrea Ferrante (PD)

Silvia Pagnin (PD)

Dalia Ramalli (PD)

Maria Antonietta Scognamiglio (PD)